



RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE ATTIVITÀ IN PROGRAMMA PER L'ANNO 2015

La **Fondazione Peano**, istituita nel 1993, la cui presenza in campo culturale e artistico si è progressivamente consolidata a livello nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione di attività espositive nella propria sede e in sedi ospitanti, prosegue con la riproposizione del concorso annuale *Scultura da Vivere* che ne costituisce il carattere di riconoscibilità in Italia e all'estero e la collaborazione con le associazioni culturali giovanili nell'ottica del rafforzamento del network artistico culturale locale.

Il sostegno e la collaborazione da parte delle Istituzioni regionale e locali, delle Fondazioni Bancarie, degli esperti, delle scuole e della società risulta indispensabile per consentirne la crescita e confermarne il ruolo di stimolo nel panorama locale e regionale.

Il **programma di attività per il 2015** prevede le attività di seguito illustrate in sintesi, di cui si intende in particolare sottolineare, la terza edizione della mostra/concorso *CuneoVualà*, una rassegna innovativa e unica nella Regione Piemonte interamente dedicata ai taccuini di viaggio disegnati che, grazie al grande successo riscosso nelle due prime edizioni, si avvia a diventare un appuntamento annuale.

1.

19° Concorso Internazionale "SCULTURA DA VIVERE" – iniziativa annuale Tema di indagine: SCULTURA PER LA CITTÀ



(sopra: da sinistra i bozzetti 1°, 2° e 3° classificato dell'edizione 2014 – tema del concorso: "Crisi/Sviluppo")

Istituito da Roberto Peano, il fondatore della Fondazione, con l'intento di promuovere la scultura giovanile e il suo inserimento nell'ambiente urbano, il concorso rappresenta l'iniziativa annuale, rivolta agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane, europee e mediterranee. Giunto alla sua 19° edizione, il Concorso ha consolidato la sua immagine di vetrina della creatività giovanile innovandosi, nel 2012, nella metodologia tramite la **partecipazione delle associazioni culturali giovanili** del territorio e proponendo temi di indagine via via sempre più legati all'attualità e alla contemporaneità.

Attraverso un **Bando di Concorso** inviato all'inizio di ogni anno, viene richiesto ai giovani autori di presentare un bozzetto con la loro interpretazione del tema assegnato, correlato da una foto su dvd e da una breve relazione esplicativa. Una giuria di esperti di livello nazionale individua i primi tre classificati, a ciascuno dei quali viene assegnato un premio monetario. Il vincitore, oltre al premio, riceve dalla Fondazione un contributo per la realizzazione dell'opera in dimensioni naturali che, come avvenuto per le opere vincitrici delle precedenti edizioni, viene collocata in un giardino pubblico della Città di Cuneo. Le opere fin qui realizzate sono collocate numerose nei giardini di corso Dante in Cuneo, che ha assunto ormai il carattere di un museo all'aperto, nel giardino dell'Università di Torino sede di Cuneo, nei giardini di Viale Angeli e nei giardini pubblici di vari quartieri della Città tra cui Donatello, Gramsci, La Torretta e San Paolo e in frazione Spinetta. L'ultima scultura realizzata, vincitrice dell'edizione 2013, è stata posta lo scorso settembre in un'area verde di Borgo San Giuseppe, location che sottolinea l'intento della Fondazione Peano di

promuovere le zone periferiche della Città come nuovi luoghi aggregativi e di fruizione artistica.

Come ogni anno, i bozzetti vengono esposti in **Mostra** al pubblico per 10 giorni consecutivi e nel giorno di inaugurazione della Mostra, viene scoperta la scultura realizzata, vincitrice del Concorso dell'anno precedente. Allo scoprimento dell'opera e all'inaugurazione della mostra prendono parte le autorità istituzionali, rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, molti giovani artisti partecipanti al Concorso con i loro professori tutori e un folto pubblico, tanto che questa giornata annuale viene ormai considerata dalla Città come la "**Giornata della Fondazione Peano**". Tutti i bozzetti in gara vengono presentati in apposito **Catalogo** pubblicato a cura della Fondazione.

Il **tema di indagine** della 19° edizione del Concorso, "**Scultura per la città**" è volutamente un non-tema bensì più un **suggerimento ai partecipanti a focalizzarsi, oltre che sulla forma, sul contesto cittadino che la ospiterà, così come sulle caratteristiche dalle quali un'opera di arte pubblica non può prescindere, in termini di appropriatezza dei materiali e di rispetto delle norme sulla sicurezza e resistenza alle intemperie.** Possiamo definirlo insomma un esercizio di riflessione sulla scultura e la public art in quanto tale.

Questo tema è stato scelto in risposta ai risultati di **un'analisi svolta con l'Associazione Geghebaba** in collaborazione alcuni Istituti Superiori cuneesi sulla percezione delle "Sculture da Vivere" esposte in città e dalla quale è emerso come spesso queste sculture appaiano troppo slegate dal contesto che le circonda. Da qui un invito a tutti i partecipanti a creare una scultura pensata proprio per la nostra Città.



(sopra: inaugurazione scultura vincitrice ed. 2013 "Essenziale" di Dorita Genati – Accademia di Belle Arti di Catania)

Qui di seguito il testo di presentazione del tema a cura del Prof. Manfredi Di Nardo (membro del CdA della Fondazione Peano)

Più d'un secolo fa, nel 1913, Marcel Duchamp presentò il suo primo *ready made* (una ruota di bicicletta montata su uno sgabello), convinto che una pura operazione mentale di scelta trasformi un oggetto comune in opera d'arte. Le complesse implicazioni estetiche di eventi come questo costituiscono gran parte del dibattito novecentesco sulla natura dell'arte e, per quanto a noi interessa, sulla definizione stessa di scultura. *Sculpere* è scolpire, incidere, intagliare, cesellare (ossia rappresentare plasticamente immagini a tutto tondo o in rilievo): è comunque un intervento della mano dell'uomo sulla materia inerte, per trasformarla in prodotti portatori d'un messaggio dello spirito. Si può dunque considerare *scultura* anche l'assemblaggio di manufatti preesistenti, praticato con tecniche del tutto diverse? Basta il loro carattere tridimensionale per ascrivere oggetti simili al genere d'operazione artistica che così definiamo? E ancor più il problema s'allarga se prendiamo in esame ulteriori forme d'elaborazione, quali ad esempio quelle installazioni che si avvalgono d'un linguaggio multimediale.

Il dubbio è, a questo punto, che l'uso del termine *scultura* si riduca ad un significato puramente convenzionale, nell'estrema labilità dei confini tra un genere d'arte e l'altro.



I giovani partecipanti al concorso *Scultura da vivere* sono chiamati, nell'edizione 2015, ad affrontare questa problematica sul piano sia concettuale e sia fattuale. Il titolo proposto, *Scultura per la città*, volutamente non è l'indicazione d'un tema, ma di un indirizzo, correlato alla finalizzazione del premio principale, e cioè la posa della scultura vincitrice in un luogo pubblico della città di Cuneo. Nella piena libertà di scelta del soggetto e del coerente modo di rappresentarlo, i concorrenti dovranno elaborare un prodotto ispirato alla sua destinazione, quella d'essere, cioè, una scultura all'aperto, con tutte le implicazioni estetiche, civili e materiali che il fatto comporta.

Criterio fondamentale è la stessa correlazione tra l'opera e il contesto urbano a cui è destinata, che, per ipotesi, può essere una piazza, un viale, un giardino o qualsiasi altro luogo aperto al pubblico. L'opera per la sua stessa natura è arricchimento culturale del luogo in cui viene inserita e con esso interagisce, conferendogli nuovi significati e promuovendone la riqualificazione: a maggior ragione se è un oggetto, come in questo caso, concepito per la città.

Il possibile contatto tra scultura e popolazione comporta la civile norma della sicurezza, con l'assenza di elementi raggiungibili che possano costituire un pericolo per l'incolumità. Una scultura all'aperto è esposta alle intemperie e al logorio del tempo: contro questa deperibilità dovrà operare la scelta dei materiali da utilizzare. Queste sono solo alcune indicazioni, ma il concorrente saprà individuare gli elementi che garantiscano il successo della sua operazione artistica.

Periodo: 19-27 settembre 2015

Eventi previsti:

- **scoprimo opera vincitrice 18° edizione presso spazio verde pubblico della città (ancora da definire) messo a disposizione dall'amministrazione comunale**
- **mostra bozzetti con evento inaugurativo (premiazione e distribuzione cataloghi) presso sala mostre Fondazione Peano o sala mostre Provincia di Cuneo**

2.

Seminario annuale abbinato al concorso "Scultura da Vivere"

Tema: SCULTURA PER LA CITTÀ

Organizzato in collaborazione con la Città di Cuneo

Come ormai di consueto, al Concorso di Scultura da Vivere viene abbinato un **Seminario di discussione sullo stesso tema**, da svolgersi nella sede della Fondazione e nello stesso giorno dell'inaugurazione della mostra dei bozzetti.

Scopo del Seminario è presentare e discutere il tema proposto dal Concorso in termini culturali ampi, con contributi di diverse discipline, costruendo uno sfondo culturale e sociale intorno all'interpretazione artistica dei giovani scultori, per situare la loro interpretazione nel mondo delle idee che si sviluppano sul tema. Il Seminario rafforza la presenza culturale della Fondazione nella Città, e promuove la periferia come spazio alternativo di fruizione culturale coinvolgendo un pubblico esteso di studiosi, studenti delle scuole superiori, artisti e cittadini.

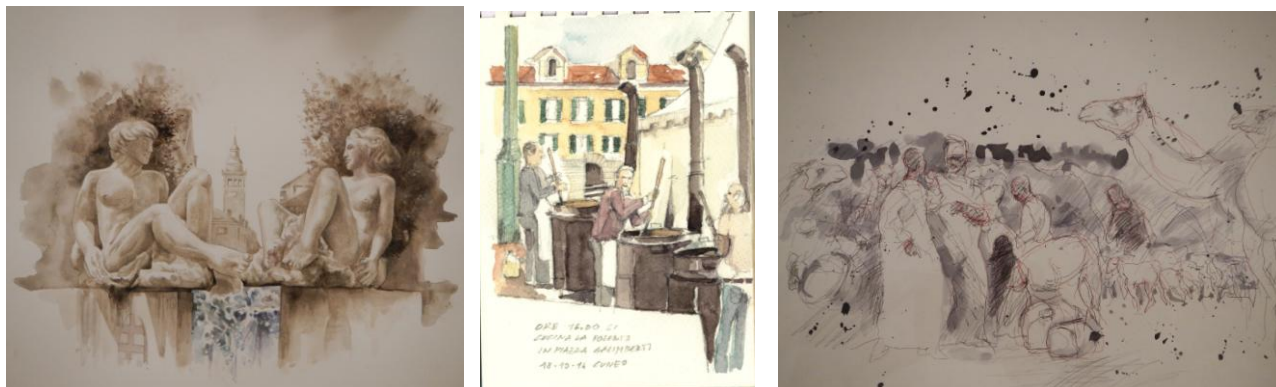
Come negli anni precedenti verranno pubblicati a cura della Fondazione gli **ATTI del Seminario** che arricchiranno la Collana dei testi dedicati ai temi trattati nel Concorso annuale dalla Fondazione.

Periodo: 19 settembre 2015

Dove: Sala Conferenze della Fondazione Peano

3. Terza edizione mostra **CuneoVualà. Taccuini di viaggio disegnati**

A cura di Ivana Mulatero



(in alto alcuni carnet dell'edizione 2014 relizzati da Monaco, Plazzogna e Iliprandi)

Tema: “Carnet de voyage. Saperi e sapori dai mercati cuneesi”

Periodo: metà ottobre 2015, in concomitanza con la Fiera Nazionale del Marrone a Cuneo.

Scheda progetto in sintesi:

La terza edizione di CuneoVualà 2015 ruota attorno al tema del “mercato”, raccogliendo e sviluppando le progettualità e gli investimenti che l'amministrazione pubblica ha avviato nel corso degli anni sullo specifico ambito di attività. Un settore che coinvolge il versante turistico e commerciale animato da molte iniziative che si svolgono nei luoghi urbani destinati all'attività mercatale nel territorio cuneese, rappresentato da un'area ricca di occasioni ed offerte per i visitatori. Si pensi al rinomato mercato di Cuneo del martedì – con oltre 400 banchi – vera e propria attrazione di livello sovralocale, che convoglia consistenti flussi di turisti di passaggio e che si svolge in piazza Galimberti. Vi sono, inoltre, le aree mercatali di piazza Seminario (sede della struttura coperta che ospita il mercato alimentare) e via Roma. Recentemente le varie aree destinate alle attività di mercato sono state oggetto di riqualificazione urbanistica e funzionale, con sviluppi di iniziative legate alla riflessione sulle forme e sull'organizzazione degli spazi urbani provenienti dagli ambiti disciplinari dell'arte contemporanea (vedi progetto Market Zone 2014), dell'architettura e della letteratura. Altri eventi e manifestazioni richiamano numerosi visitatori nel capoluogo cuneese e nelle aree limitrofe, si ricorda ad esempio la Fiera del Marrone ad ottobre a Cuneo.

“Carnet de voyage. Saperi e sapori dai mercati cuneesi”,

potrebbe essere il tema della terza edizione di CuneoVualà 2015, prima importante manifestazione organizzata dalla Fondazione Peano e nata a Cuneo con l'intento di far conoscere e di valorizzazione la cultura del carnet di viaggio.

Comunicare attraverso il disegno del taccuino le culture del cibo dei vari produttori in esposizione nei mercati cuneesi, sia durante la Fiera del Marrone e sia nel corso dell'anno, è il principale intento della terza edizione di CuneoVualà 2015.

L'esperienza della passata edizione di CuneoVualà 2014, avvenuta in concomitanza con la Fiera del Marrone e inserita nel cartellone delle iniziative promosse dalla manifestazione cittadina, ha visto la partecipazione di numerosi disegnatori di carnet nelle piazze di Cuneo nel weekend dedicato alla Fiera. Molti taccuini disegnati in quelle giornate sono stati rivelatori del notevole potenziale di narrazione ispirato dagli accadimenti in fiera, tra voci, volti, gesti, cibi, antichi strumenti e particolari eventi capaci di suscitare una restituzione originale in forma disegnata e con la freschezza del segno grafico.

L'esplorazione delle aree mercatali, presenti nel territorio cuneese, potrebbe porre in azione e in esposizione i migliori carnettisti italiani, alcuni presenti nelle passate due edizioni di CuneoVualà e



altri, informazione, provenienti dal corso specifico sul taccuino di viaggio tenuto da Stefano Faravelli presso lo IED di Torino. Il progetto e la mostra si avvale di una rete di collaborazioni italiane e straniere sul tema del taccuino disegnato, a partire dall'Associazione Matite in viaggio di Mestre e con la partecipazione dell'Associazione francese Il Faut Aller Voir e di altre realtà attive sul territorio italiano nell'ambito dei carnets de voyage.

Con il coinvolgimento delle seguenti scuole:

- Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino
- Primo Liceo Artistico di Torino
- Istituto Europeo di Design di Torino;
- Accademia di Belle Arti di Torino;
- Accademia di Belle Arti di Cuneo
- Liceo Artistico "Ego Bianchi" di Cuneo
- Liceo Artistico "Buniva" di Pinerolo

Coinvolgimento di enti e istituzioni locali, pubbliche e private:

Assessorato al Turismo e alla Valorizzazione del Territorio del Comune di Cuneo

Assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo

Altri Enti da individuare, ad esempio la Fondazione Michelin di Clermont Ferrand.

4.

Mostra personale di Diego Scropo

A cura di Ivana Mulatero, declinata in due varianti a) e b).

Periodo di svolgimento: da maggio a luglio 2015.

Titolo mostra da individuare con l'artista.

Variante a)

WORKS (titolo provvisorio)

La mostra monografica presenta opere recenti dell'artista – grande arazzo a parete e piccole sculture - che esprimono un mondo organico, intimo, interno. Un mondo di scenari al limite, paesaggi di disegno animato, tessuti di tessuto. Gli abitanti di questo mondo sono dei prototipi-giocattolo, in comune hanno la carne animale marina e i loro corpi umanoidi sono identici, cristallizzati in momento collettivo.

Questo scenario è un arazzo di lana, cotone e fibra acrilica. La sua immagine è l'ingrandimento di un dettaglio di un dipinto prodotto dall'artista nel 2008.

L'arazzo è stato costruito da un telaio meccanico mescolando 11 fili colorati, il cui intreccio ha creato migliaia di sfumature. Dal file digitale dell'immagine originaria, gli artigiani hanno tradotto, attraverso un software specifico, il colore del pixel in abbinamento di fili. Dopodichè hanno studiato, interpretando le richieste dell'artista, le zone dove era necessario avere più rilievo, così da ottenere un effetto tridimensionale, per valorizzare l'organicità dell'immagine, rendere l'arazzo più "scultoreo" e per favorire l'esperienza tattile che a Scropo piace offrire al visitatore delle sue opere.

Le sculture sono in resina e ossidi naturali. Sono prodotte attraverso l'assemblaggio di una serie di piccoli elementi tridimensionali ricavati dalle colature di resina (mescolata a polvere metallica nera) in calchi di un prototipo di personaggio Manga e di tentacoli di polpi e calamari trattati chimicamente. In questa serie, l'intento è proporre al visitatore una riflessione sullo stilema del personaggio Manga dopo la "digestione" teorica occidentale. Qui il prototipo non è l'inizio di un processo di caratterizzazione ma è il risultato di una sottrazione degli elementi caratterizzanti l'individuo per focalizzare l'attenzione sul significato di essere collettivo. Questo essere collettivo, formato da tanti corpi ma da una sola carne spirituale, è viatico formale e teorico per la riflessione sul significato della materia.

Variante b)

Public Art (titolo provvisorio)

Diego Scropo presenta attraverso una serie di documenti – bozzetti, disegni, fotografie e pitture – la costruzione-ideazione di un'opera d'arte pubblica con l'aggiunta di altre opere legate al concetto di *site specific*. La mostra è il frutto di un dialogo stretto tra arte e architettura e si propone una modalità inedita di presentazione di una ricerca frutto di collaborazione tra ambiti disciplinari contigui e in vista di un'applicazione concreta della produzione artistica in spazi specifici della collettività.

5.

Mostra personale di Francesco Preverino

A cura di Guido Curto, in collaborazione con l'Art Gallery la Luna di Borgo San Dalmazzo.

Titolo: Holzwege – Sentieri Interrotti

Periodo: 28 marzo- 26 aprile 2015



Una giornata particolare (trittico) - 2000 - cm. 480 x 160 - Tecnica mista e riporto su legno

Francesco Preverino è un pittore, scultore e ceramista la cui arte è caratterizzata da un percorso di ricerca e di sperimentazione, fatta di numerosi cicli, che ha avuto inizio a Torino alla fine degli anni Sessanta, quando l'Arte Povera stava prendendo il sopravvento sulle tecniche tradizionali affermandosi anche a livello di collezionismo privato e museale. Nativo di Settimo Torinese, classe 1948, i suoi lavori si caratterizzano da una certa continuità stilistica o, ancora meglio, un notevole pathos: sua costante sigla compositiva. La ricerca di Francesco Preverino si colloca negli sviluppi della figurazione che ben oltre gli anni del dopo guerra si confrontano drammaticamente con lo spazio come luogo di vita, con il mutare delle condizioni e degli eventi, con i mezzi materiali per dare esistenza a un mondo. I dipinti, realizzati con varie tecniche e su vari supporti sono accompagnati da un buon numero di studi con particolarità qualitative che arricchiscono il repertorio delle soluzioni stilistiche.

Nello sviluppo dei vari cicli si mantiene intatta la magia della vitalità della scoperta e della meraviglia. Gli elementi tendono a rassomigliarsi morfologicamente come a indicare la comune origine non meno nella natura che nei pensieri e nelle emozioni.

Le opere più recenti hanno alle spalle un trentennio circa di ricerche e dimostrano come l'artista abbia sempre radicato il suo lavoro nei fatti della vita. Le opere nascono da progetti e disciplina, inquietati dall'inconscio, dalle emozioni, dalle sensazioni, dal caso.

6. Mostra Cuneo.sign (rimandata dal 2014)



Immagine dell'ed. 2008 della mostra Cuneo.sign

Torna la rassegna biennale dedicata al design “made in Granda”.

La prima edizione è stata organizzata nel 2008 in occasione di Torino World Design Capital proponendo una selezione di prodotti industriali rappresentativi del Design inteso come attività di sintesi tra creatività artistica e tecnologia. I prodotti erano individuati tra quelli prodotti in Piemonte e nella Provincia Cuneese, da Aziende e da designer locali. La mostra ha messo in evidenza casi aziendali e prodotti che rappresentano elementi identificativi della produzione industriale del territorio di Cuneo e che, attraverso l'apporto del progetto di design, hanno potuto confrontarsi con la produzione industriale piemontese, nazionale e internazionale fino a costituire punti di riferimento per una produzione industriale e culturale di eccellenza.

Il risultato ottenuto nel 2008 anche presso le organizzazioni imprenditoriali ha spinto la Fondazione a fare di Cuneo.sign una **rassegna biennale del Design “made in Granda”** capace di coinvolgere le imprese attive sul territorio e di interloquire con gli enti locali impegnati nel sostenerle. Tale proposta matura nella convinzione che la componente creativa sia forte tanto negli oggetti d'uso quanto nell'astrazione artistica e che vi possa essere un dialogo tra la produzione di design e quella artistica fino alla rivelazione di un'identità creativa compiuta e di qualità, capace di rappresentare l'arte del quotidiano e l'arte pura allo stesso tempo.

L'edizione 2010 di Cuneo.sign 2010 si è proposta di scoprire la creatività delle imprese Design Oriented, esponendo i prodotti più recenti di un territorio assai produttivo e dinamico che si è confrontato con un decennio difficile in cui sono emerse la qualità e la capacità di innovazione dei nuovi progetti.

La nuova edizione sarà dedicata al design nella provincia Granda, con specifico tema da definirsi.

Periodo: da definire

Le iniziative in programma sono rese possibili grazie alla collaborazione dei partner istituzionali, delle Fondazioni bancarie e di privati.

Cuneo, lì 24 aprile 2015

Il Presidente
Arch. Roberta Ingaramo